Curricolo per la Sezione Primavera



Premessa normativa e pedagogica

La Sezione Primavera si colloca nel Sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino ai sei anni, istituito dal decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 65, che promuove continuità educativa, pari opportunità, cura, relazione e gioco come dimensioni essenziali dello sviluppo infantile ..

Le Linee pedagogiche per il sistema integrato zerosei, adottate con D.M. 22 novembre 2021, n. 334, definiscono la cornice pedagogica e organizzativa di riferimento per i servizi educativi e per il raccordo tra segmento 0-3 e scuola dell'infanzia .. Gli Orientamenti nazionali per i servizi educativi per l'infanzia, adottati con D.M. 24 febbraio 2022, n. 43, costituiscono il punto di riferimento pedagogico unitario per tutti i servizi educativi 0-3, comprese le Sezioni Primavera ..

In coerenza con il PTOF 2025-2028, revisione 2025-2026, il presente curricolo annuale valorizza la consolidata esperienza della scuola nell'attivazione del servizio, l'alta qualità educativa, la professionalità del personale e la funzione della Sezione Primavera come ambiente accogliente, inclusivo e ponte naturale verso la scuola dell'infanzia. Il documento assume una prospettiva centrata sul bambino, sui suoi tempi di crescita, sulla corresponsabilità educativa con le famiglie e sulla costruzione di contesti ricchi di esperienze significative, in cui cura ed educazione risultano strettamente integrate ....

Identità del servizio

La Sezione Primavera accoglie bambine e bambini in età compresa tra i 24 e i 36 mesi, offrendo un contesto educativo stabile, sereno e intenzionalmente progettato. Il servizio sostiene lo sviluppo armonico dell'identità, dell'autonomia, delle competenze emergenti e delle prime forme di cittadinanza, nel rispetto dei ritmi individuali di crescita.

La proposta educativa privilegia:

- la centralità del gioco;

- la cura delle routine quotidiane;
- l’esplorazione sensoriale e motoria;
- la relazione affettiva e sociale;
- il linguaggio come esperienza di ascolto, parola, narrazione e musica;
- la valorizzazione delle differenze come risorsa educativa.

Finalità educative

Le finalità del curricolo annuale sono le seguenti:

- promuovere il benessere psico-fisico del bambino in un contesto rassicurante e motivante;
- favorire lo sviluppo dell’identità personale attraverso esperienze di riconoscimento, appartenenza e fiducia;
- sostenere la progressiva conquista dell’autonomia nelle routine, nei movimenti, nelle scelte semplici e nelle relazioni;
- potenziare le competenze comunicative, espressive, manipolative, sensoriali e motorie;
- educare alla relazione con l’altro, alla condivisione, alla solidarietà e al rispetto reciproco;
- costruire continuità educativa con la scuola dell’infanzia e, in prospettiva, con gli altri ordini di scuola del comprensivo;
- garantire un ambiente inclusivo, accessibile e attento ai bisogni educativi di ciascun bambino.

Obiettivi di sviluppo

Area affettivo-relazionale

- Riconoscere adulti e compagni come riferimenti significativi.
- Vivere con gradualità il distacco dalla famiglia.
- Sperimentare fiducia, sicurezza e appartenenza al gruppo.
- Avviare prime esperienze di condivisione, attesa e collaborazione.

Area dell’autonomia

- Partecipare alle routine quotidiane con crescente sicurezza.
- Sviluppare semplici abilità di cura di sé.

- Compiere piccole scelte in contesti guidati.
- Muoversi negli spazi scolastici con progressiva familiarità.

Area sensoriale, motoria e percettiva

- Esplorare materiali, oggetti e ambienti con curiosità.
- Sviluppare coordinazione globale e fine-motoria.
- Rafforzare schemi motori di base attraverso gioco libero e strutturato.
- Sperimentare il corpo come strumento di espressione e conoscenza.

Area linguistica ed espressiva

- Comprendere consegne semplici e routine verbali ricorrenti.
- Arricchire il lessico attraverso dialoghi, immagini, albi illustrati, canti e filastrocche.
- Esprimere bisogni, emozioni e preferenze con linguaggi diversi.
- Avvicinarsi al piacere dell'ascolto, della lettura e della produzione sonora e musicale.

Area cognitiva ed esplorativa

- Osservare fenomeni naturali e cambiamenti stagionali.
- Stabilire semplici relazioni tra azioni, oggetti ed effetti.
- Sviluppare attenzione, curiosità, memoria e capacità di scoperta.
- Partecipare a esperienze di piccolo gruppo orientate all'esplorazione e alla ricerca.

Metodologia educativa

L'azione educativa si fonda su osservazione sistematica, progettazione flessibile, documentazione delle esperienze e verifica periodica. Le attività vengono proposte in forma laboratoriale, ludica, esperienziale e narrativa, nel rispetto dei tempi brevi di attenzione e della necessità di ripetizione tipica dell'età.

Particolare rilievo assumono:

- l'accoglienza personalizzata;
- la ritualità quotidiana come elemento di sicurezza;
- l'organizzazione di spazi a misura di bambino;

- la valorizzazione dell’esplorazione spontanea e guidata;
- il dialogo costante con le famiglie;
- il lavoro in équipe educativa per la costruzione di percorsi condivisi e inclusivi.

Organizzazione degli spazi e dei tempi

Gli spazi della Sezione Primavera sono organizzati in modo funzionale, sicuro, leggibile e stimolante, con angoli dedicati al gioco simbolico, alla lettura, alla manipolazione, al movimento, alla musica e al rilassamento. L’uso comune degli spazi e dei laboratori della scuola rappresenta una risorsa qualificante, perché amplia il ventaglio delle esperienze e favorisce un graduale senso di appartenenza all’intera comunità scolastica.

Potranno essere utilizzati, con modalità compatibili con l’età dei bambini e con adeguata mediazione educativa:

- salone o atrio per momenti comuni e percorsi motori;
- giardino e spazi esterni per osservazione della natura, gioco libero ed esperienze stagionali;
- laboratorio grafico-pittorico e manipolativo;
- biblioteca o angolo lettura d’istituto;
- laboratorio musicale o aula polifunzionale per attività ritmico-sonore;
- palestra o spazi attrezzati per psicomotricità e gioco motorio;
- eventuali spazi condivisi con la scuola dell’infanzia per attività di continuità.

La giornata educativa si articola attraverso tempi regolari di accoglienza, gioco, cura, attività guidate, routine igieniche, pranzo o merenda, rilassamento e ricongiungimento, in una scansione prevedibile che sostiene sicurezza emotiva e apprendimento.

Inclusione e personalizzazione

La Sezione Primavera realizza un’inclusione concreta attraverso ambienti accoglienti, attenzione ai bisogni individuali, mediazione relazionale e personalizzazione delle proposte. L’inclusione non riguarda solo situazioni certificate, ma ogni forma di fragilità, differenza linguistica, culturale, emotiva, relazionale o maturativa, che richiede ascolto, gradualità e alleanza educativa con la famiglia.

In questa prospettiva risultano particolarmente significativi:

- l’osservazione precoce dei bisogni;
- l’adattamento dei materiali, dei tempi e delle consegne;

- l’uso di linguaggi plurimi: corporeo, grafico, musicale, manipolativo, iconico e verbale;
- la cura delle transizioni tra momenti della giornata;
- la predisposizione di piccoli gruppi e contesti cooperativi;
- il raccordo con figure specialistiche, ove necessario, e con i docenti dei successivi segmenti scolastici.

Raccordo con la scuola dell’infanzia e con gli altri ordini di scuola

Il raccordo con la scuola dell’infanzia costituisce un asse strategico del curricolo, in coerenza con il sistema integrato 0-6 delineato dal d.lgs. 65/2017 e dalla successiva cornice pedagogica nazionale ... La continuità non coincide con un anticipo scolastico dei contenuti, ma con la costruzione di legami, ambienti familiari, linguaggi condivisi e pratiche educative coerenti che accompagnano il bambino in modo graduale nel passaggio al segmento successivo ....

Il valore inclusivo del raccordo si esprime attraverso la possibilità di conoscere progressivamente spazi, docenti, routine e contesti della scuola dell’infanzia, riducendo ansie e discontinuità soprattutto per i bambini più fragili. La conoscenza anticipata degli ambienti e l’uso comune di laboratori, giardini, biblioteca, palestra e spazi polifunzionali favoriscono senso di appartenenza, sicurezza emotiva, partecipazione e pari opportunità di accesso alle esperienze [.3]...

Sono previste, durante l’anno, azioni di raccordo quali:

- incontri di progettazione tra educatori della Sezione Primavera e docenti della scuola dell’infanzia;
- osservazioni condivise e scambio di informazioni utili nel rispetto della normativa vigente;
- attività laboratoriali comuni in piccoli gruppi;
- partecipazione a momenti di festa, lettura, musica e ricorrenze d’istituto;
- visite graduali agli ambienti della scuola dell’infanzia;
- documentazione del percorso e restituzione alle famiglie.

In forma calibrata all’età e alle opportunità dell’istituto, il raccordo potrà estendersi anche alla scuola primaria e secondaria di primo grado, soprattutto in occasione di eventi comunitari, letture animate, piccoli concerti, attività espressive, feste o iniziative di solidarietà, valorizzando la dimensione verticale del curricolo di istituto.

Piano annuale delle attività

Settembre – Accoglienza e ambientamento

Temi prevalenti: ingresso sereno, conoscenza reciproca, fiducia, scoperta degli spazi, prime routine.

Attività possibili:

- inserimento graduale con tempi flessibili e presenza rassicurante delle figure di riferimento;
- giochi di conoscenza, filastrocche del nome, canzoni di benvenuto;
- esplorazione guidata degli angoli della sezione e degli spazi esterni;
- prime esperienze sensoriali con materiali morbidi, naturali e destrutturati;
- incontro scuola-famiglia e condivisione delle principali routine educative.

Ottobre – Autunno, natura e festa dei nonni

Temi prevalenti: colori dell'autunno, foglie, frutti, vendemmia, legami affettivi intergenerazionali.

Attività possibili:

- raccolta e osservazione di elementi naturali nel giardino;
- cestini sensoriali con foglie, pigne, castagne, uva, zucca;
- collage, travasi, pitture con colori autunnali;
- piccoli canti o dono simbolico per la festa dei nonni;
- momenti condivisi con la scuola dell'infanzia su racconti e stagioni.

Novembre – Emozioni, parole e solidarietà

Temi prevalenti: emozioni di base, ascolto, prime parole, gentilezza, attenzione all'altro.

Attività possibili:

- lettura di albi illustrati sulle emozioni;
- giochi allo specchio, espressioni del volto, mimica corporea;
- scatola delle coccole e dei gesti gentili;
- iniziative semplici di solidarietà, in forma adeguata all'età, dentro la comunità scolastica;
- laboratorio "parole e musica" con filastrocche, suoni, pause, ascolti brevi.

Dicembre – Attesa, festa e condivisione

Temi prevalenti: luci, simboli di festa, dono, cooperazione, clima di comunità.

Attività possibili:

- addobbi semplici con materiali manipolativi;
- canti, ritmi e giochi musicali legati al periodo;
- narrazioni brevi sul valore della condivisione;
- realizzazione di piccoli manufatti o auguri per le famiglie;
- partecipazione a momenti di festa con bambini della scuola dell'infanzia.

Gennaio – Inverno, corpo e movimento

Temi prevalenti: stagione invernale, caldo/freddo, cura di sé, gioco motorio.

Attività possibili:

- esperienze sensoriali con acqua, ghiaccio, materiali soffici e colori freddi;
- percorsi psicomotori in palestra o in spazi attrezzati;
- giochi di imitazione e movimento;
- routine rafforzate sull'autonomia personale;
- esperienze di piccolo gruppo per aspettare il turno e collaborare.

Febbraio – Suoni, colori e festa

Temi prevalenti: travestimento simbolico, espressività, musica, ritmo, creatività.

Attività possibili:

- giochi con stoffe, cappelli, travestimenti semplici;
- laboratorio musicale con strumenti poveri e oggetti sonori;
- pitture libere, timbri, manipolazione di paste modellabili;
- attività condivise con sezioni dell'infanzia su musica e movimento;
- festa dei colori e delle emozioni.

Marzo – Primavera, festa del papà e risveglio della natura

Temi prevalenti: germogli, trasformazione, cura, relazione con la figura paterna o di riferimento.

Attività possibili:

- semine in vaso e osservazione della crescita;
- passeggiate nel giardino per cogliere i cambiamenti stagionali;
- letture sulla famiglia nelle sue diverse forme;
- realizzazione di un piccolo dono per la festa del papà;
- attività di raccordo con l'infanzia negli spazi verdi o nei laboratori manipolativi.

Aprile – Lettura, inclusione e scoperta

Temi prevalenti: libri, immagini, ascolto, differenze, stare insieme.

Attività possibili:

- celebrazione della giornata del libro e della lettura con angoli morbidi, letture animate e prestito simbolico;
- percorso sulla giornata dell'inclusione attraverso storie, giochi cooperativi e materiali plurali;
- esperienze con immagini, simboli, suoni e linguaggi non verbali;
- attività comuni con la scuola dell'infanzia in biblioteca o aula polifunzionale;
- documentazione fotografica e narrativa dei percorsi svolti.

Maggio – Festa della mamma, musica e sport

Temi prevalenti: affetti, espressività sonora, movimento all'aperto, coordinazione, benessere.

Attività possibili:

- preparazione di un dono o di un elaborato affettivo per la festa della mamma;
- giochi motori in giardino o in palestra in occasione di giornate dedicate allo sport;
- percorsi ritmici, danze semplici, ascolto di brani e canzoni;
- laboratorio "parole e musica" con bambini della scuola dell'infanzia;
- uscite negli spazi scolastici per esperienze di osservazione, movimento e gioco condiviso.

Giugno – Saluti, memoria del percorso e continuità

Temi prevalenti: rielaborazione dell'esperienza, appartenenza, passaggio alla scuola dell'infanzia.

Attività possibili:

- raccolta e revisione della documentazione annuale;
- attività simboliche di saluto e festa finale;
- visite agli ambienti della futura sezione di scuola dell'infanzia;
- momenti di gioco condiviso con i bambini più grandi;
- restituzione finale alle famiglie sui progressi, sulle conquiste e sulle prospettive di continuità.

Giornate e ricorrenze trasversali

Nel corso dell'anno, le giornate ricorrenti e tematiche saranno valorizzate non in modo episodico, ma come occasioni educative coerenti con l'età dei bambini. Tra esse: accoglienza, festa dei nonni, solidarietà, lettura, sport, musica, festa del papà, festa della mamma, giornata dell'inclusione, percorsi su parole e musica, feste stagionali legate al ciclo della natura.

Ogni ricorrenza sarà affrontata con modalità semplici, esperienziali e concrete, privilegiando:

- il gioco;
- la narrazione;
- la musica e il canto;
- l'esplorazione sensoriale;
- il movimento;
- la realizzazione di piccoli elaborati;
- la partecipazione condivisa con le famiglie e con le altre sezioni, quando opportuno.

Strategie di osservazione, documentazione e verifica

La verifica del percorso avviene mediante osservazione sistematica dei comportamenti, delle interazioni, delle conquiste di autonomia, delle competenze comunicative e della partecipazione alle attività. La documentazione, attraverso annotazioni educative, cartelloni, prodotti dei bambini, fotografie e narrazioni brevi, consente di rendere visibile il processo di crescita e di orientare la riprogettazione.

Saranno considerati indicatori significativi:

- benessere nell'ambientamento;
- partecipazione alle routine;
- evoluzione delle competenze relazionali;

- sviluppo linguistico ed espressivo;
- progressi nell'autonomia personale;
- interesse verso gli ambienti comuni e le esperienze di raccordo con la scuola dell'infanzia.

Collaborazione con le famiglie

La famiglia è partner essenziale del progetto educativo. Il dialogo costante, gli incontri periodici, gli scambi quotidiani, la condivisione della documentazione e il coinvolgimento in alcune ricorrenze favoriscono coerenza educativa e costruzione di fiducia reciproca.

Indicazioni conclusive per la progettazione educativa

Il presente curricolo annuale costituisce una cornice di riferimento semplice, flessibile e adattabile ai bisogni reali del gruppo sezione. La progettazione educativa sarà periodicamente aggiornata dall'équipe sulla base delle osservazioni raccolte, delle esigenze emergenti, delle opportunità offerte dal PTOF d'istituto e delle iniziative comuni con la scuola dell'infanzia e con gli altri ordini di scuola, nel rispetto dei principi di continuità, inclusione, qualità educativa e centralità del bambino .

